

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2330 del 10/05/2017
Oggetto	A.I.A. D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE II, TITOLO IIBIS, LR 21/04 E LR 9/2015 - MUTTI S.P.A. PER L'INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO, LOC. PIAZZA - AGGIORNAMENTO A.I.A. A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE (PRATICA SUAP N° 1440/2016)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2434 del 10/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci MAGGIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG n. 7/2016, successivamente prorogata;
- la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti, successivamente prorogata;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014, in vigore dall'11 Aprile 2014, che ha apportato modifiche alla parte II (VIA e AIA) ed alla parte V (emissioni in atmosfera) del D. Lgs. 152/06 e smi;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell'11/04/2005 per l'individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";

- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- la Provincia di Parma, con Delibera di Giunta provinciale n. 289 del 07/07/2014, ha espresso la decisione di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e modifica sostanziale di Autorizzazione Integra Ambientale (AIA) in capo alla società Mutti SpA per l'installazione sita in Comune di Montechiarugolo, località Piazza;
- sono successivamente stati emanati i seguenti atti di aggiornamento:

Numero	Data	Autorità Competente
348	10/01/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
5262	28/12/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
11374	12/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
9581	17/06/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
7645	17/05/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
1463	16/05/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
56567	20/08/2015	Provincia di Parma
54108	03/08/2015	Provincia di Parma
45917	01/07/2015	Provincia di Parma

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale, con contestuale istanza di Permesso di Costruire, presentata dalla società Mutti SpA tramite il portale IPPC in data 09/11/2016, acquisita con prot.n. PGPR/2016/18772 del 09/11/2016 e trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana con nota acquisita con prot. PGPR/2016/18931 del 11/11/2016 (Pratica SUAP n° 1440/2016) relativa ad interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dello stabilimento, comprendenti la costruzione di un nuovo depuratore aziendale, la realizzazione di nuovi piazzali di deposito fusti, lo spostamento dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda e la costruzione di una nuova cabina elettrica;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita con prot. PGPR/2016/18931 del 11/11/2016 nel merito della procedura di cui sopra (pratica SUAP n. 1440/2016), il SUAP Unione Pedemontana ha convocato per il giorno 24/11/2016 la Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona al fine di pervenire alla decisione relativa all'esito del procedimento di modifica non sostanziale, su valutazione congiunta da parte degli Enti/Organi competenti, della documentazione presentata dalla ditta Mutti S.p.A. tramite anche i servizi telematici del Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del Permesso di Costruire pervenuto al medesimo SUAP in data 08.11.2016, prot. 18111;
- la Conferenza dei Servizi di cui sopra riunitasi in data 24/11/2016, il cui verbale è depositato agli atti presso ARPAE SAC di Parma, ha determinato in particolare quanto segue:

“La Conferenza dei Servizi determina parere favorevole di AIA non sostanziale condizionato alla dimostrazione dell'invarianza idraulica come chiesto dal dott. Alifracco entro il 09/12/2016 e se dalla Relazione idraulica non emergerà la necessità di apportare modifiche strutturali. Per quanto concerne il rilascio di PDC, la Conferenza esprime parere favorevole condizionato all'approvazione della variante Urbanistica ed all'avvenuto passaggio di proprietà del terreno su cui insiste il nuovo intervento da MUTTI Marcello a MUTTI SPA ed all'aggiornamento della tavola n°7 in conseguenza delle argomentazioni trattate per l'AIA. MUTTI SPA integrerà la documentazione sul portale web osservatorio IPPC”.

VISTE:

- le integrazioni volontarie della Ditta trasmesse dal SUAP Unione Pedemontana e acquisite con prot. PGPR/2016/19497 del 21/11/2016;
- le integrazioni trasmesse dalla Ditta, per il tramite del Portale IPPC, a seguito della Conferenza dei Servizi del 24/11/2016 e acquisite con prot. PGPR/2016/20560 del 09/12/2016, altresì trasmesse dal SUAP Unione Pedemontana con nota acquisita con prot. PGPR/2016/20571 del 12/12/2016 e ritrasmesse con nota acquisita con prot. PGPR/2016/20729 del 13/12/2016;

ACQUISITI nel merito:

- il parere idraulico, favorevole con prescrizione, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. PC/2016/45945 del 13/12/2016;
- la Delibera di Consiglio Comunale di Montechiarugolo n. 21/2017 avente ad oggetto la *“Variante specifica al RUE – art. 94 bis – proc.unico artt. 7 e 8 DPR 160/2010 – Variante urbanistica ex art. 14 bis LR 20/2000 e sm.i – Ditta Mutti spa - approvazione”*, trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana e acquisita con prot. PGPR/2017/8234 del 02/05/2017;
- il parere e relativo aggiornamento dell'AIA vigente, Allegato 1 *“Le condizioni dell'AIA”*, espressi da Arpae sezione provinciale con nota prot. n. PGPR/2017/1269 del 25/01/2017, allegata al presente atto quale sua parte integrante;

RILEVATO CHE nell'ambito della Conferenza dei Servizi sopra richiamata, riunitasi in data 24/11/2016, in merito alla Determinazione dirigenziale di aggiornamento dell'AIA in capo alla società Mutti SpA emanata da ARPAE SAC di Parma con n. 1463 del 16/05/2016, è stato precisato che la frequenza dell'obbligo di monitoraggio del suolo, prescritto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, è da intendersi da effettuarsi ogni dieci anni nel periodo 2014-2024;

CONSIDERATE non sostanziali le modifiche proposte ai fini dell'A.I.A.;

tutto ciò visto, richiamato e considerato,

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con Delibera di Giunta provinciale n. 289 del 07/07/2014 di decisione di VIA e modifica sostanziale di AIA, e successivi aggiornamenti richiamati in premessa, alla Società Mutti SpA per l'installazione sita in Comune

di Montechiarugolo, località Piazza – Via Traversetolo n. 28, modificando l'Allegato I “Le condizioni dell'AIA” ai capitoli “**A.1.1.1. Informazioni sull'impianto**”, “**C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici**” e “**D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico**” come da parere espresso da Arpae sezione provinciale con nota prot. n. PGPR/2017/1269 del 25/01/2017, allegato al presente atto quale sua parte integrante, ferma restando ogni altra parte dell'AIA vigente;

2. DI PRECISARE, con riferimento alla Determinazione dirigenziale di aggiornamento dell'AIA in capo alla società Mutti SpA emanata da ARPAE SAC di Parma con n. 1463 del 16/05/2016, che la frequenza dell'obbligo di monitoraggio del suolo, prescritto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, è da intendersi da effettuarsi ogni dieci anni nel periodo 2014-2024;
3. DI PRESCRIVERE, come da parere idraulico emesso dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. PC/2016/45945 del 13/12/2016, di installare una valvola di non ritorno sulla strozzatura dello scarico del nuovo piazzale di stoccaggio fusti;
4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto e ad Arpae - Sezione Provinciale di Parma;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
 - ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. prov.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
 - il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Sinadoc n. 30347/2017

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma
Dott. Paolo Maroli

Trasmessa via PEC

Servizio Autorizzazione e Concessioni

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Autorizzazione Integrata Ambientale - Ditta Mutti S.p.A. Via Traversatolo, 28 – Località Piazza di Basilicanova – Montechiarugolo – Determina n.289 del 07/07/2014 e s.m.i.– Richiesta modifica non sostanziale - Pratica SUAP n.1440/2016– Relazione tecnica

Dalla valutazione della documentazione presentata per la domanda di modifica non sostanziale dalla Ditta sul Portale AIA in data 09/11/2016 (Prot.Arpa n.18772), delle integrazioni volontarie acquisite con Prot.Arpa n.19497 del 21/11/2016 e delle successive integrazioni trasmesse a seguito della CdS del 24/11/2016 (acquisite con Prot.Arpa n.20560 del 09/12/2016) emerge che l'oggetto della richiesta riguarda la costruzione di un nuovo depuratore aziendale di potenzialità uguale a quello attualmente in uso (165 000 AE) in un'area limitrofa all'attuale.

L'intervento verrà realizzato in due tempi:

1- costruzione di una vasca di ossidazione e di una di sedimentazione, con contestuale dismissione di una vasca di sedimentazione e di ossidazione del depuratore esistente; quest'ultime non saranno demolite, ma dopo svuotamento, rimarranno a disposizione in caso di necessità, durante la campagna 2017;

2- completamento dell'impianto, con la realizzazione di una seconda vasca di ossidazione con relativa vasca di sedimentazione; questa fase non è compresa nella attuale richiesta di modifica.

Durante la campagna di lavorazione 2017 rimarrà in funzione sia il depuratore esistente, che quello di nuova costruzione, entrambi con una sola linea attiva.

Nella relazione viene specificato che la linea esistente che rimarrà attiva è quella indicata come n.2 nella Planimetria “scarichi idrici 3B” allegata alla documentazione integrativa trasmessa il 9/12/2016, mentre viene indicata come n.3 quella di nuova realizzazione.

Poichè la nuova vasca di ossidazione avrà un diametro superiore a quella che sostituisce, il livello del liquido al suo interno, sarà pari a 4 m di altezza, al fine di mantenere invariato il volume trattato e conseguentemente la potenzialità del nuovo impianto.

I fanghi prodotti dalla linea n.2 esistente sarà trattato dalle due centrifughe in uso, mentre per quello proveniente dalla nuova linea 3, verrà installata una nuova centrifuga nel nuovo impianto. Tutto il fango prodotto avrà, pertanto, consistenza palabile.

Lo scarico finale dopo il trattamento depurativo (in uscita dalle vasche di decantazione n.2 e n.3) costituirà il nuovo contributo denominato S8, che recapiterà nel fosso interpodereale di proprietà, quindi al Rio Zolletta.

La richiesta riguarda anche:

- la realizzazione di nuovi piazzali di deposito fusti nella zona nord dello stabilimento, le cui acque meteoriche recapiteranno attraverso il nuovo scarico S9, nel fosso interpodereale di proprietà, quindi al Rio Zolletta senza alcun trattamento;
- lo spostamento dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda, in un'area più distante dalla zona produttiva;
- la costruzione di una nuova cabina elettrica per razionalizzare i consumi.

Si allegano i capitoli **A.1.1.1 Informazioni sull'impianto**, **C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici** e **D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico**, opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni, porgiamo distinti saluti.

Il tecnico interessato
Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Rif. Sinadoc 30347/2016

A.1.1.1 Informazioni sull'impianto

Denominazione: Mutti S.p.A

Sede impianto: Via Traversetolo n° 28, Loc. Piazza di Basilicanova

Comune: Montechiarugolo

Provincia: Parma

Coordinate UTM 32: X = 609 326
Y = 4948 667

Gestore impianto: Marcello Mutti

Luogo e data di nascita: Montechiarugolo il 25/12/1940

Residenza: Via Traversetolo, 28/b, Piazza di Basilicanova,

Trattasi di impianto di lavorazione e trasformazione del pomodoro in cui viene svolta un'attività IPPC classificata ai sensi dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i. come di recente aggiornato dal D.lgs.46/2014 in categoria 6.4 (punto b) " solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore ai 90 giorni consecutivi all'anno".

Nell'impianto, a seguito di procedura di VIA volontaria e di modifica sostanziale di AIA verrà attivata, inoltre, dalla campagna di lavorazione pomodoro fresco anno 2014, un'attività IPPC accessoria classificata come 1.1 – Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW"

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 334/99.

Lo stabilimento è situato in Via Traversatolo n.28 località Piazza di Basilicanova nel Comune di Montechiarugolo, occupa una superficie totale di **262 081 m²**, di cui la superficie coperta è **47 105 m²** e la superficie scoperta impermeabilizzata è di **86 535 m²**; si colloca in un contesto nel cui intorno, nel raggio di 1 Km. sono presenti aree agricole, altre aree industriali, aree miste residenziali ed aree urbane.

L'inizio attività dell'impianto risale al 1899.

La lavorazione avviene su 3 turni di lavoro per 7 gg alla settimana durante la campagna di trasformazione del pomodoro (90 giorni all'anno) e su 3 turni di lavoro per 6 giorni alla settimana nei periodi fuori campagna

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate ad uso produttivo e civile avviene tramite n° 5 pozzi per un totale di 1.015.000 m³ suddivise in 1.000.000 m³ per uso industriale di cui 920.000 m³ per processo e 80.000 m³ per raffreddamento e 15.000 m³ per usi domestici.

Sono stimate in circa 50.000 ton./anno le emissioni di vapore d'acqua derivante dalla concentrazione del pomodoro inviate all'impianto di depurazione

Per il monitoraggio del prelievo dai pozzi sono presenti i contatori.

Le acque prelevate dai pozzi sono utilizzate per produrre vapore, per le operazioni pulizia impianti e vasche e per usi civili.

Il recupero interno in uscita dal depuratore è di circa 70.000 m³ di acqua di processo che viene rilanciata al ricevimento pomodoro e lavaggio; l'acqua utilizzata nei pastorizzatori scatole, vetro e tubetti viene riutilizzata nel lavaggio e trasporto del pomodoro e infine riciclata nello scarico del pomodoro prima di essere inviata al depuratore.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art.78 della Parte terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Gli scarichi terminali sono 7, così suddivisi:

Scarico S1 Acque meteoriche e di dilavamento del piazzale sud (Superficie pari a 16 000 m²) e dei pluviali dei capannoni dei reparti produttivi.

Il volume max annuo è pari a circa 20.000 m³/anno

Scarico S2 costituito da acque meteoriche delle coperture zona nord, acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali nord di stoccaggio del semilavorato (queste ultime previo trattamento costituito da un disoleatore e filtro a coalescenza), acque provenienti dai pluviali nuovo capannone e acque di origine domestica provenienti dai servizi igienici (pari a 10 A.E.) del magazzino di nuova costruzione (previo trattamento in fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico) convogliato nel fosso interpodereale di proprietà, indi nel Rio Zolletta. Il volume annuo scaricato è quantificato in circa 26.000mc/anno.

Scarico S4 costituito da acque di origine meteorica provenienti dal dilavamento dei piazzali di ricevimento pomodoro fresco (comprensivo dell'ampliamento della parte est pari a circa 10.000 m²) per una superficie relativa di 21.500 m²; recapita in un fosso interpodereale di proprietà che confluisce nel Rio Zolletta. La rete di raccolta delle acque meteoriche relative al piazzale di ricevimento del pomodoro, è costituito:

1- dal vecchio piazzale (superficie di circa 11.500 m² che confluisce durante il periodo di campagna al depuratore aziendale e fuori campagna nel fosso interpodereale attraverso lo scarico S4)

2- dalla parte Est del nuovo ampliamento.

Il suddetto ampliamento è suddiviso in due tratti distinti:

- parte Ovest scarico parziale S4O attivo solo fuori campagna;
- parte Est scarico parziale S4E attivo sia fuori campagna, sia in campagna, in caso di evento meteorico persistente.

Il volume scaricato è quantificato in circa 25.800 mc./anno

Scarico S5 costituito dalle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei magazzini e dalle acque di dilavamento dei piazzali in cui avviene lo stoccaggio in fusti del semilavorato e su cui non avvengono manovre rilevanti e acque reflue domestiche provenienti dai nuovi servizi igienici (pari a 5 A.E.) realizzati nel capannone uso deposito prodotti conservieri, recapita nel fosso di scolo interpodereale di proprietà; il volume scaricato è di circa 28.000 mc./anno.

Scarico S6 costituito dalle acque nere provenienti dai servizi igienici della nuova zona vendita ristoro, che previo trattamento in fossa Imhoff, confluisce nel Rio Zolletta. Il volume annuo è pari a circa 150 m³.

Scarico S 3 è costituito dalle acque provenienti dai servizi igienici, che dopo la loro immissione in un pozzetto di raccolta, sono convogliate in pubblica fognatura. La portata annuale dello scarico è quantificata in circa 10.000 m.c.

Scarico S7 costituito da acque di origine meteorica provenienti dal dilavamento del nuovo piazzale nord (di superficie pari a circa 7.200 m²) di stoccaggio fusti semilavorato con contributo stimato pari a 8.500 m³, recapita in un fosso interpodereale di proprietà che confluisce nel Rio Zolletta senza alcun trattamento:

Scarico S8 refluo proveniente dalla depurazione nell'impianto biologico a fanghi attivi, in cui sono convogliati tutti i reflui derivanti dall'attività industriale e, durante la campagna stagionale, le acque meteoriche provenienti dai piazzali di ricevimento pomodoro (comprensivo dell'ampliamento della parte est pari a circa 15.000 m²), prima dello scarico in acque superficiali "Rio Zolletta" a valle del trattamento depurativo; la relativa rete di raccolta delle acque meteoriche dai piazzali di ricevimento pomodoro verrà suddivisa in due distinti tronconi, in modo che in corrispondenza di eventi meteorici intensi e duraturi durante la campagna di lavorazione del pomodoro, consenta di inviare in acque superficiali (nuovo scarico parziale S4N) le acque relative alla porzione di piazzale non interessato all'attività di sosta dei mezzi e non sovraccaricare, in tal modo, il depuratore aziendale.

Volume max annuo autorizzato è pari a 920.000 m³/anno.

Scarico S9 Acque meteoriche provenienti dal nuovo piazzale Nord (stoccaggio fusti semilavorato).

Superficie pari a 10 000 m² e Portata annua di 12 000m³.

D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICHI PARZIALI	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPORICETTORE	TRATTAMENTO

Scarico S1		Acqua meteorica	Acque meteoriche provenienti dal piazzale sud di stoccaggio del semilavorato e acque meteoriche dai tetti dei capannoni dei reparti produttivi (superficie relativa 16.000m²)		Nessun trattamento
Scarico S2	S2A	Acque meteoriche	Acque meteoriche delle coperture zona nord (superficie relativa 19.660 m ²) + acqua pluviali nuovo capannone	Fosso di proprietà indi Rio Zolletta	Nessuno
	S2B	Acque meteoriche	Acque meteoriche /dilavamento dei piazzali nord di stoccaggio del semilavorato previo trattamento (superficie relativa 15.000 m ²)		Desoliatore +filtro a coalescenza per le acque di dilavamento
	S2C	Acque reflue domestiche	Acque provenienti dai servizi igienici del magazzino di nuova costruzione (carico organico 10 A.E.)		Fossa imhoff e filtro batterico anaerobico con percolatore
Scarico S3		Acque reflue domestiche	Acque provenienti dai servizi igienici	Pubblica Fognatura	Nessuno
Scarico S4	S4V	Acque meteoriche e di dilavamento	Acque meteoriche e di dilavamento provenienti dalla parte esistente del piazzale di ricevimento pomodoro fresco. (superficie relativa m ² 5400) <u>E' attivo:</u> <u>fuori campagna.</u> <u>sempre</u> <u>In campagna invece</u> <u>viene inviato al</u> <u>depuratore.</u>	Fosso di proprietà indi Rio Zolletta	Nessuno

	S4O	Acque meteoriche e di dilavamento	Acque meteoriche e di dilavamento provenienti dalla parte Ovest del piazzale di ricevimento pomodoro fresco. (superficie relativa m ² 5400) <u>E' attivo:</u> <u>fuori campagna.</u> <u>sempre</u> <u>In campagna invece</u> <u>viene inviata al</u> <u>depuratore.</u>		
	S4E	Acque meteoriche e di dilavamento	Acque meteoriche e di dilavamento provenienti dalla parte nord Est del piazzale di ricevimento pomodoro fresco. (superficie relativa m ² 4600) <u>E' attivo:</u> <u>fuori campagna sempre</u> <u>durante la campagna</u> <u>viene inviato al</u> <u>depuratore ad eccezione</u> <u>di eventi meteorici</u> <u>prolungati.</u>		
Scarico S5	S5/A	Acque meteoriche	Acque meteoriche provenienti dai pluviali magazzini (superficie relativa m ² 8.000).	Fosso di proprietà	Nessuno
	S5/B	Acque reflue domestiche e acque meteoriche/dilavamento	Acque provenienti dai servizi igienici di nuova realizzazione previo trattamento in fossa Imhoff e percolatore e acque dilavamento piazzali in cui non si svolgono manovre rilevanti (superficie		Nessuno

			relativa m ² 8.000).		
	S5C	Acque meteoriche e di dilavamento	Acque provenienti dal piazzale nord stoccaggio in fusti del semilavorato (superficie relativa m ² 7.400).		Trattamento vasca di prima pioggia
Scarico S6		Acque nere civili	Acque provenienti dai servizi igienici nuova zona ristoro	Fosso di proprietà indi Rio Zolletta	Fossa Imhoff
Scarico S7		Acque meteoriche e di dilavamento	Acque provenienti dal piazzale nord stoccaggio in fusti del semilavorato (superficie relativa m ² 7.200).	Fosso di proprietà indi Rio Zolletta	Nessunof
Scarico S8		Acqua reflua industriale e meteorica proveniente da depuratore	Acque industriali e acque di raffreddamento, e durante la campagna stagionale, le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di ricevimento pomodoro ed acque di lavaggio provenienti da nuovo magazzino + acque di lavaggio nuovo capannone	Fosso di proprietà indi Rio Zolletta	Depuratore biologico a fanghi attivi per acque industriali e meteoriche provenienti dai piazzali di ricevimento pomodoro;

Scarico S9		Acque meteoriche e di dilavamento	Acque provenienti dal piazzale nord stoccaggio in fusti del semilavorato (superficie relativa m² 10.000).	Fosso di proprietà indi Rio Zolletta	Nessuno
-------------------	--	--	---	---	----------------

		Scarico parziale S1
Coordinate UTM 32	X =	
	Y =	
Portata massima oraria [m ³ /h]		500
Portata massima annua [m ³ /a]		19.200
pH		5.5 – 9.5
Temperatura [°C]		Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]		Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]		80
Idrocarburi totali [mg/l]		5
Nota: controllo semestrale in corrispondenza di eventi piovosi		

		Scarico S2
Coordinate UTM 32	X =	
	Y =	
Portata media oraria [m ³ /h]		
Portata massima annua [m ³ /a]		30.000
Solidi sospesi totali [mg/l]		80
Idrocarburi totali [mg/l]		5
Nota: il prelievo annuale dovrà essere eseguito sullo scarico parziale S2B all'uscita dell'impianto di trattamento in corrispondenza di eventi piovosi		

		Scarico S8
Coordinate UTM 32	X =	
	Y =	
Portata massima oraria [m ³ /h]		500
Portata massima annua [m ³ /a]		920.000
pH		5.5 – 9.5
Temperatura [°C]		Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]		Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]		80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]		40

COD [mg/l di O₂]	160
Cloruri [mg/l di Cl]	1 200
Solfati [mg/l di SO₄]	1 000
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	20
Tensioattivi totali [mg/l]	2
Azoto ammoniacale [mg/l di NH₄]	5
Azoto totale [mg/l]	15
Pesticidi Totali Organo clorurati [mg/l]*	0,05
Nota: controllo mensile in campagna, trimestrale fuori campagna	
* Solo durante il periodo di campagna	
Controllo in continuo per portata, pH e torbidità	

Gli scarichi S4, S5 e S9 si ritengono scarsamente significativi in quanto convogliano acque meteoriche di superfici difficilmente contaminabili

Lo scarico S3 convoglia i reflui domestici in Pubblica fognatura.

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[Kg/a]
Solidi sospesi	77.500
COD	147.000
BOD5	36.800
Cloruri	1.100.000

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla Regione Emilia Romagna nella concessione di prelievo di acque sotterranee.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto

C.2.1.3 Rifiuti e gestione depositi rifiuti

Per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore e non è necessaria autorizzazione specifica di settore per lo smaltimento ed recupero di rifiuti.

I rifiuti prodotti sono classificabili in:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

- urbani non pericolosi
- speciali non pericolosi assimilabili agli urbani
- speciali non pericolosi
- speciali pericolosi.

Gli scarti di lavorazione (es buccette) che rispettano le caratteristiche previste dall'art.184-bis, non saranno trattati come rifiuti, ma come sottoprodotti, oppure come materia prima per l'industria dei mangimi.

Tutti i fanghi ~~liquidi~~ prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (codice CER 02 03 05) vengono utilizzati per lo spandimento su terreno agricolo ~~in parte~~, previa disidratazione tramite centrifugazione meccanica (**fango palabile**),

Durante la campagna 2017, in cui sarà in funzione una linea dell'impianto di depurazione esistente e una linea nell'impianto di nuova realizzazione, risulteranno in funzione due centrifughe nell'impianto esistente e una (di nuova installazione) nell'impianto nuovo.

Per la definizione delle condizioni di spandimento dei fanghi classificati con codice C.E.R 02 03 05 "fanghi da trattamento in loco degli effluenti" è stato considerato che:

- l'attività è definibile "agro-industriale stagionale" in quanto il periodo di trasformazione del prodotto nell'arco dell'anno, e quindi di produzione ed estrazione dei fanghi, risulta inferiore a 6 mesi e ricade nell'arco temporale compreso tra marzo ed ottobre;
- il fango deriva dal trattamento delle acque di processo, prodotte nel solo periodo della trasformazione, derivanti più precisamente dal lavaggio e dalla movimentazione interna del pomodoro, dal lavaggio di macchinari e dei cortili;
- la potenzialità dell'impianto è di 165.000 abitanti equivalenti;
- **il fango prodotto è di consistenza palabile;**
- vista la specificità del comparto produttivo e la coincidenza del periodo di produzione con quello di utilizzo non è previsto l'obbligo di stoccaggio e comunque in caso di avverse condizioni meteorologiche è stato individuato un idoneo sito per lo stoccaggio dei fanghi;
- il produttore effettua annualmente la preventiva caratterizzazione del fango e del terreno;
- il piano di distribuzione dei Fanghi è redatto annualmente sulla base di una stima media delle analisi di caratterizzazione del fango ;
- per lo spandimento dei fanghi su appezzamenti di terreno situati fuori Provincia acquisirà annualmente una separata autorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.